



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA,
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE

Codice Fiscale 80012000826

SERVIZIO 15
UFFICIO PER IL TERRITORIO DI RAGUSA

Rif. nota n. _____
del _____

IL DIRIGENTE PROVINCIALE

Viale Europa, 149 - 97100 RAGUSA
Tel. 0932 257861 – 257865
servizio.rg.svilupporurale@regione.sicilia.it
dipartimento.azienda.foreste@certmail.regione.sicilia.it

Prot. n. 94115 del 05/10/2025

Allegato: Modello iscrizione squadra 2025.

OGGETTO: Regolamento per la caccia al Cinghiale (*Sus scrofa*) e sue diverse forme fenotipiche in forma collettiva a squadre. Calendario venatorio stagione 2025-2026. Disposizioni di cui all'art.6 dell'Allegato "A" al D.A. 39/Gab del 22 maggio 2025. Servizio 15 di Ragusa - RFV.

Il Dirigente del Servizio 15 – Servizio per il Territorio di Ragusa, presso cui è incardinata la Ripartizione Faunistico Venatoria di Ragusa,

- **Visto** lo Statuto della Regione Siciliana;
- **Vista** la legge n. 157 dell'11 febbraio 1992;
- **Vista** la legge regionale n. 33/1997 e successive modifiche ed integrazioni;
- **Visto** il D.A. n. 39/Gab del 22 maggio 2025, con il quale è stato approvato il calendario venatorio per la stagione 2025/2026;
- **Visto** l'art. 6 dell'allegato A al D.A. n. 39/Gab del 22 maggio 2025 con il quale si delegano le RR.FF.VV. a disciplinare nelle aree di competenza, la caccia al cinghiale in forma collettiva a squadre;
- **Ritenuto** di dover provvedere in merito, provvedimento:

Regolamento per la caccia al Cinghiale in forma collettiva a squadre

Stagione venatoria 2025-2026

ART. 1 - Il presente regolamento disciplina l'esercizio della caccia al cinghiale in forma collettiva a squadre negli AA.TT.CC. di RG 1 e RG 2 per la Stagione Venatoria 2025-2026, nel rispetto dei seguenti indirizzi generali e delle vigenti normative statali e regionali in materia. Ogni cacciatore dovrà essere in regola con la documentazione prevista per l'esercizio dell'attività venatoria e regolarmente ammesso nell'A.T.C. ove si svolge la battuta.

ART. 2 - La caccia al cinghiale in forma collettiva con l'ausilio dei cani è esercitabile solo previa formazione di squadre iscritte presso la Ripartizione Faunistico Venatoria di Ragusa.

Le battute di caccia possono svolgersi nei giorni della settimana consentiti dal calendario venatorio per la stagione 2025/2026 per un massimo di tre volte per settimana. Ogni cacciatore, comunque, deve rispettare il limite delle tre giornate di caccia per settimana.

ART. 3 - La caccia al cinghiale in forma collettiva con l'ausilio dei cani da seguita e da cerca, è consentita dal 01 novembre 2025 al 31 Dicembre 2025;

ART. 4 - Dal 01 al 31 gennaio 2026 è consentita la caccia al cinghiale in forma collettiva e con l'ausilio di cani da seguita.

ART. 5 - In ogni ATC. possono essere autorizzate fino a DIECI squadre per giornata di caccia; ciascuna squadra sarà contraddistinta da un numero progressivo in relazione alla cronologia di iscrizione. Ciascun cacciatore non può essere iscritto a più di una squadra nell'ambito del proprio ATC. È vietata la fusione di una o più squadre.

ART. 6 - Ogni squadra dovrà essere formata da un minimo di SEI e fino ad un massimo di TRENTACINQUE cacciatori.

ART. 7 - Per ogni squadra deve essere designato un caposquadra, il quale:

- a) iscrive la squadra presso la RFV competente per territorio **entro e non oltre il 15.12.2025 e, comunque, almeno 15 giorni prima della prima battuta;**
- b) designa il suo o i suoi vice ed indica il nominativo dei conduttori dei cani;
- c) organizza e dirige la battuta;
- d) controlla il numero e l'elenco dei partecipanti;
- e) cura e controlla l'apposizione dei cartelli che delimitano la zona di caccia;
- f) assegna le poste;
- g) controlla il numero dei capi abbattuti.

Oltre al caposquadra bisogna prevedere:

- **I cacciatori in squadra**, che non devono abbandonare la posta assegnatagli dal caposquadra fino al segnale di fine caccia.
- **I conduttori dei cani** che sono autorizzati al recupero dei capi feriti.

ART. 8 - La domanda di iscrizione, deve essere IN BOLLO. Tale domanda, sottoscritta dal caposquadra, deve essere fatta pervenire al Servizio per il Territorio - Ripartizione Faunistico Venatoria di Ragusa, **a partire dal 07 Ottobre 2025 ed entro e non oltre il 15 dicembre 2025.** A tale scopo si dovrà utilizzare l'allegata modulistica, disponibile sul sito internet o presso gli uffici della Ripartizione medesima.

Alla stessa occorre **allegare una scheda con i nominativi ed i relativi dati anagrafici di tutti i componenti la squadra, da un minimo di sei ad un massimo di 35, il tesserino venatorio, copia del porto d'armi, delle**

tasse governative e regionali, nonché delle polizze assicurative pagate per la stagione venatoria in corso da ciascuno di essi. È conveniente allegare anche copia di documento di identità in corso di validità e con firma leggibile. La Ripartizione Faunistico Venatoria, verificata la regolarità delle istanze e della documentazione allegata, assegnerà un numero a ciascuna squadra, Tale numero sarà risultante dall'ordine cronologico di presentazione delle domande. Nel tesserino regionale di ogni componente delle squadre saranno indicati il nome ed il numero della squadra di appartenenza.

Nella domanda, inoltre, dovrà essere dichiarato, pena l'archiviazione dell'istanza di iscrizione, un indirizzo PEC e un numero di telefono della squadra, che verranno utilizzati per comunicazioni e per eventuali controlli di vigilanza venatoria.

Oltre che la copia cartacea della richiesta di iscrizione e della scheda allegata, dovrà essere presentato il file corrispondente a detti documenti, in formato .doc o .pdf/A, da trasmettere via mail al Servizio 15 Ragusa – RFV.

ART. 9 - Il capo squadra, o il suo vice, o un altro un componente della squadra dovranno dimostrare di essere in possesso di idonea conoscenza e preparazione alla caccia al cinghiale in forma collettiva, attraverso il possesso di regolare certificazione attestante la partecipazione ai corsi di preparazione alla caccia al cinghiale in battuta. Le squadre si intendono validamente costituite se almeno uno dei componenti, preferibilmente il capo squadra o il vice, sia in possesso del descritto requisito.

ART. 10 - L'autorizzazione ad effettuare la battuta di caccia al cinghiale potrà essere rilasciata previa presentazione alla Ripartizione Faunistico Venatoria, da parte del capo squadra, di apposita istanza, ALMENO QUATTRO GIORNI LAVORATIVI prima della battuta, allegando planimetria I.G.M. in scala 1:25.000 o, in alternativa, il file digitale in formato “.kmz” contenente il perimetro della zona interessata dall'attività. In esso sarà contenuta una linea continua delimitante l'area in cui si intende svolgere la battuta di caccia. La RFV, ricevute le varie istanze, le autorizzerà in ordine cronologico di presentazione assegnando la prima giornata utile prescelta e così di seguito. La superficie richiesta per la caccia in battuta sarà autorizzata dalla stessa Ripartizione Faunistico Venatoria solo se ritenuta idonea fermo restando il rispetto dell'art. 21 punto i della L.R. 33/97 e con particolare riguardo per l'art.10 comma 1 della Legge 21 novembre 2000 n. 353, nonché il divieto di operare in aree SIC, ZPS, Riserve, Aree Natura 2000 e Boschi demaniali. Il possesso di detti requisiti sarà oggetto di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da allegare sia alla domanda di iscrizione di ogni singola squadra, che a quella di autorizzazione di ogni singola battuta.

Anche nella domanda di autorizzazione delle singole battute, oltre che come previsto per la domanda di iscrizione, dovrà essere dichiarato, pena l'archiviazione dell'istanza di autorizzazione della battuta, un indirizzo PEC e un numero di telefono della squadra, che verranno utilizzati per comunicazioni e per eventuali controlli di vigilanza venatoria.

Come per la domanda di iscrizione della squadra, oltre che la copia cartacea della richiesta di autorizzazione della battuta e della scheda allegata, dovrà essere presentato il file corrispondente a detti documenti, in formato .doc o .pdf/A, da trasmettere via mail al Servizio 15 Ragusa – RFV.

ART. 11 - Le battute potranno svolgersi esclusivamente dentro l'area assegnata a ciascuna squadra.

ART. 12 - Il capo squadra è obbligato a contrassegnare la zona assegnata sistemando, un'ora prima dell'alba, apposite tabelle, a cura e spese della squadra richiedente, recanti la dicitura **“ATTENZIONE BATTUTA DI CACCIA AL CINGHIALE IN CORSO”** che dovranno essere collocate in corrispondenza dei sentieri principali di maggiore passaggio per escursionisti, cercatori di funghi e ogni altro possibile fruitore dei luoghi, nonché agli incroci dei sentieri stessi, nelle vicinanze dei luoghi scelti per l'appostamento ed in ogni altro luogo funzionale e utile a far conoscere a terzi lo stato di pericolosità della particolare forma di caccia in atto nella zona. Questo al fine di rendere il più sicuro possibile lo svolgimento della battuta, senza peraltro precludere l'accesso a chi intenda inoltrarsi nella zona stessa.

L'inizio e il termine della battuta di caccia devono essere segnalati da apposito avviso acustico udibile in tutta la zona interessata.

ART. 13 - È fatto obbligo al capo squadra, con congruo anticipo rispetto all'orario di inizio battuta, di redigere il foglio giornaliero delle presenze dei cacciatori iscritti alla battuta, utilizzando l'apposito modulo fornito dalla Ripartizione Faunistico Venatoria, nel quale saranno registrati, a fine giornata, gli eventuali capi abbattuti. Tale foglio sarà consegnato alla Ripartizione Faunistico Venatoria per i dovuti controlli e per il rilevamento dei dati statistici. Entro le 48 ore successive alla battuta di caccia, il capo squadra è tenuto a consegnare brevi manu o a mezzo PEC la scheda consultiva debitamente compilata riportante i dati anagrafici dei componenti la squadra, la zona dell'intervento, il giorno della battuta nonché il numero dei capi abbattuti.

ART. 14 - Tutti i cacciatori partecipanti alla battuta, durante il suo svolgimento, dovranno obbligatoriamente indossare un abbigliamento adeguato costituito da un GILET di colore **ARANCIONE**, che li renda facilmente visibili sul territorio al fine di aumentare la sicurezza propria ed altrui.

ART. 15 - Tutti i cacciatori partecipanti alla battuta devono portare ben visibile il distintivo della squadra e devono raggiungere le poste con le armi scariche.

ART. 16 - I conduttori dei cani possono caricare l'arma solo al momento in cui la muta viene sciolta. Inoltre, tutte le armi devono essere scaricate al segnale di fine battuta.

ART. 17 - Sul tesserino venatorio di ciascun componente la squadra, in conseguenza della richiesta di iscrizione della stessa, ad iscrizione avvenuta dovranno essere riportate dalla Ripartizione Faunistico Venatoria che autorizza, l'annotazione del numero e la denominazione della squadra d'appartenenza, nonché il numero di protocollo dell'autorizzazione.

ART. 18 -. È vietata la partecipazione di minorenni e/o accompagnatori al seguito dei cacciatori partecipanti alla battuta. Sono ammessi, anche nella qualità di conduttori di cani o come eventuali battitori esclusivamente persone di età non inferiore ad anni 18, necessariamente organizzati dal capo squadra.

ART. 19 - Il mancato rispetto delle prescrizioni del presente regolamento, del calendario venatorio 2025/2026 e di tutte le norme che regolamentano l'attività venatoria, sia del singolo cacciatore che dell'intera squadra,

secondo la responsabilità che emergeranno, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalle vigenti disposizioni a tutela della fauna, comporterà la revoca di eventuali ulteriori autorizzazioni per la stagione venatoria in corso.

ART. 20 - La vigilanza sulla corretta osservanza delle Norme e delle prescrizioni è affidata ai soggetti previsti all'art. 44 della legge regionale 1° settembre 1997, n°33.

RACCOMANDAZIONI

In considerazione della pericolosità e della potenzialità di diffusione della Peste Suina Africana e come ribadito da ISPRA, anche nel parere alla stagione venatoria 2024-2025, si raccomanda a tutti i cacciatori di segnalare ogni Cinghiale trovato morto (anche a seguito di incidente stradale) ovvero abbattuto ma che mostrava ante mortem comportamenti anomali di qualsiasi tipo, alle competenti autorità (Guardie venatorie, Polizia provinciale, Carabinieri forestali, Servizi veterinari delle ASL localmente competenti). Si raccomanda ancora di segnalare il ritrovamento di carcasse parzialmente predate (lo stato di infezione aumenta la probabilità di predazione) o putrefatte, poiché il virus sopravvive alla completa decomposizione dell'ospite rendendo quindi sempre possibile una diagnosi di laboratorio.

Pertanto, le segnalazioni vanno fatte anche al ritrovamento di carcasse in decomposizione e parzialmente predate e putrefatte. Tali segnalazioni vanno trasmesse alle autorità competenti: Guardie Venatorie, Polizia Provinciale, Carabinieri Forestali e Servizi veterinari delle ASP locali.

Sarebbe, inoltre, auspicabile che si sottoponessero tutti i capi abbattuti a controlli sanitari presso le strutture competenti per territorio. Almeno, con un esame trichinoscopico per il controllo dell'assenza negli animali abbattuti del parassita *Trichinella* Raillet.

Si ricorda che tale attività viene già effettuata dai coadiutori formati e abilitati per lo svolgimento delle attività di controllo numerico dei suidi selvatici previste nel PRIU Sicilia 2022-2026, in particolare nelle linee guida approvate con D.D.G. n. 546 del 24- 05-2023.

II DIRIGENTE PROVINCIALE
(Dott. Tullio Serges)